

cialisti, i giovani amici repubblicani e gli anarchici. Questa insalata politica non può certo arrecare nessun giovamento neppure alle idee politiche dei giovani che si trovano in mezzo a tre partiti che si dilanano fuori ma che sono riuniti quella tal sera nell'intento soltanto di allontanare l'animo dei coscritti dalla venerazione verso la bandiera e verso il principio della patria.

È per questo che oggi ho creduto bene di prendere la parola! Credo anche di poter dire che mentre da parte vostra cercate di demolire ogni sentimento di affetto verso quell'esercito, del quale tutti dovremmo essere egualmente orgogliosi, da parte nostra, meno quelle rare eccezioni che in ogni corpo numeroso ci sono, perchè, come disse un illustre filosofo, ogni corpo scelto ha pur sempre il suo volgo e il suo detrito, riteniamo che i nostri ufficiali diano prova di nobilissimo sentimento militare e di sentimento civile in ogni occasione. Qualunque persona che si sia trovata in mezzo a tumulti e a moti deve rendere questa giustizia, che pure è stata resa talvolta anche dagli stessi giornali socialisti quando non sono acciecati dall'ira di parte o quando qualche corrispondente non ha creduto di poterne sorprendere la buona fede: i nostri ufficiali tutte le volte che sono stati chiamati ad adempiere a dolorosi uffici di repressione si sono mostrati addolorati non solo, ma hanno cercato di allontanare, finchè essi hanno potuto, l'amaro calice, e se essi sono stati costretti, e se essi talvolta hanno dovuto dolorosamente prendere parte a conflitti, la responsabilità non è di loro che, comandati, ubbidiscono ad un dovere, ma di coloro che questi moti provocano e creano con una intempestiva propaganda. Perchè noi possiamo prendere atto di tale intempestività che si riflette nelle lotte intestine del partito socialista, perchè precisamente anche in questo momento, riformisti e rivoluzionari vicendevolmente si accusano di proporre riforme e di proporre correnti di idee per le quali il popolo non è ancora preparato. E se l'impreparazione del popolo essi riconoscono nelle divisioni stesse del loro partito, figuriamoci se essa non produce effetti dolorosi ed eccidii quando si tratta di eccitare il popolo contro i rappresentanti legittimi dell'autorità. Chi non vuole l'effetto deve eliminare le cause.

E ho finito. Ma prima di rinunciare alla parola, intendo richiamare la memoria di Giuseppe Zanardelli che, uomo di Sinistra, ebbe i voti e per più volte ed a lungo

degli uomini che siedono da quella parte della Camera (*Accennando all'estrema sinistra*), ebbe però a dichiarare fino dal 1901 precisamente quando i socialisti votavano per lui: « Noi dobbiamo procurarci un esercito perfettamente agguerrito con tutti i più perfezionati strumenti di guerra ed agguerrito per tempo, perchè ogni spesa che si fa all'ultim'ora si fa a caro prezzo, si fa male e spesso non serve a nulla. Ed è certo, egli diceva, che l'educazione nazionale giova immensamente a ispirare negli animi quei sentimenti di coraggio, di onore, di abnegazione i quali sono inestimabili elementi di forza, non solo in pace ma pure in guerra. In tutti i tempi si vide essere gli impulsi civili quelli che fomentano ovvero elidono le forze militari e sempre nella guerra le forze morali debbono calcolarsi anche più che le forze meccaniche ». Ora queste forze morali e questi alti ideali non possono essere in un esercito quando i coscritti prendono servizio gridando abbasso a quelle istituzioni delle quali entrano a far parte, quando la bandiera che essi debbono servire, che è la bandiera della patria, che è quella che ci ha condotti a Roma, capitale, viene definita come un miserabile cencio che serve a coprire la strage, l'assassinio e il fratricidio! (*Benissimo! Bravo!*).

### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Falletti a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

**FALLETTI, relatore.** A nome e per incarico della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera due relazioni, la prima sul disegno di legge: « Assestamento degli stati di previsioni dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1904-1905 »; la seconda, sul disegno di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905 e 1906 ».

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole Falletti della presentazione delle relazioni sui disegni di legge:

« Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per la emigrazione per l'esercizio finanziario 1904-1905 »;

« Stati di previsione dell'entrata e della